

## Terzo grado

## Remo Vinciguerra

di ALICE BERTOLINI

**La qualità che preferisce in un musicista?**

Il gusto.

**Quale pezzo sta studiando?**

Un brano per pianoforte che spero di pubblicare.

**Il momento ideale per suonare?**

La sera.

**Il suo stato d'animo attuale?**

Melanconico.

**Il primo ricordo legato alla musica?**

A dieci anni, la chitarra rossa rock regalo di mio padre.

**Il tratto principale del suo carattere?**

L'assenza di riserve e pregiudizi.

**Un valore in cui crede?**

Il valore formativo della musica.

**Che cosa farebbe se non fosse un musicista?**

Il pediatra.

**Il complimento più bello che ha ricevuto?**

Il pianista Daniel Rivera disse che rivitalizzo anche gli studenti più svogliati.

**Un rito scaramantico prima del concerto?**

Giuro a me stesso che sarà l'ultimo.

**Come si tiene in forma?**

Giocando a pallone con mio figlio, quattro anni.

**Una pazzia che ha fatto per la musica?**

Regalarmi, a 28 anni, un Bösendorfer.

**Il suo cavallo di battaglia?**

Il mio *La bella musica*.

**Il concerto più riuscito?**

Uno del 1997 con il contrabbassista Giovanni Tommaso.

**Il migliore amico nel mondo della musica?**

Il pianoforte.

**Se avesse qualche milione di euro?**

Li terrei per me, per vedere che effetto fa.

**Il suo strumento preferito?**

Il pianoforte.

**Un compositore sopravvalu-**

**tato?**

No comment.

**Un compositore da riscoprire?**

Mendelssohn.

**Il più grande musicista di tutti i tempi?**

Dio.

**La capitale mondiale della musica?**

New York.

**La migliore acustica del mondo?**

L'auditorium del Parco della Musica di Roma.

**Se potesse vivere in un'altra epoca?**

Sceglierei la prossima.

**L'ultimo concerto che ha ascoltato?**

A Bologna: Giada, Jacopo,

Angelica e Serena, meravigliosi pianisti di 10 anni.

**Il disco che ha sentito più spesso?**

*Playground* di Michel Petrucci.

**Come definisce il suo rapporto con la musica?**

Intimo.

**La sua canzone preferita?**

*La donna cannone* di De Gregori.

**Il piatto?**

Zuppa di pesce alla vastese.

**La bevanda?**

Cedrata con molto ghiaccio.

**Il colore?**

Lilla.

**Il fiore?**

La rosa rossa.

**La città in cui vorrebbe vive-**

**re?**

Venezia o Firenze.

**Che cosa guarda in televisione?**

Le partite della Juventus.

**L'ultima volta che è andato al cinema?**

Ho visto *Seta*, dal libro di Baricco.

**Il film musicale più bello?**

*Jesus Christ Superstar*.

**L'ultimo libro che ha letto?**

*Gomorra* di Saviano.

**Il brano più sexy?**

*Claire de lune* di Debussy.

**Il più divertente?**

La prima *Jazz Suite* di Shostakovich.

**Il più rilassante?**

*L'Adagietto* della *Quinta* di Mahler.

**Un aggettivo per definire la musica classica?**

Onnipresente.

**Il mezzo di trasporto preferito?**

La mongolfiera.

**La prima cosa che mette in valigia?**

I fazzoletti.

**Che cosa apprezza negli amici?**

La voglia di proteggermi.

**L'ultima volta che ha pianto?**

È stato per la morte di mia madre.

**Il rimpianto più grande?**

Aver trascurato il concertismo per la didattica.

**Il suo sogno di felicità?**

Vedere crescere sereni i miei figli, Francesco e Maria Luigia.

**La sua frase preferita?**

«Meno tempo ho, più lentamente devo andare».

**Ha l'orecchio assoluto?**

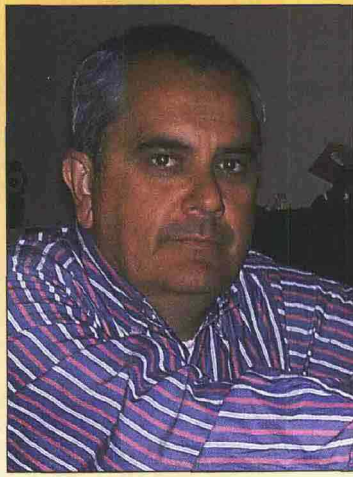
No, ma non mi manca.

**Il periodo più lungo in cui è rimasto lontano dalla musica?**

Giusto una pausa di 4/4.

**Il posto più strano in cui ha suonato?**

Un bosco nella residenza estiva di George Enescu. ■



**Il compositore Remo Vinciguerra**

nasce a Lanciano, Chieti, il 15 maggio 1956. Dopo un'intensa attività concertistica, si dedica alla didattica, soprattutto nel campo dello studio pianistico di base. Comincia ad insegnare educazione musicale nel 1983 e da allora tiene seminari, corsi, laboratori e master in tutta Italia. È autore di un vasto repertorio dedicato allo studio del pianoforte

(*Pianolandia, Il rosso e il nero, Il mio primo concerto, Primo Jazz, Il jazzista virtuoso, Le mie prime improvvisazioni, A quattro mani nel Jazz*) e di percorsi didattici pensati per le scuole primaria e secondaria (*La musica rumorosa, Come t'insegno la musica, Il mio primo solfeggio*). Oggi vanta un catalogo di 35 titoli, tutti editi da Curci, e oltre 130mila copie vendute in Italia. Nel 2002 la Peters Editions di Londra pubblica e distribuisce in tutto il mondo una raccolta di nove volumi, *Crossing Borders*, dedicata al suo repertorio didattico. I suoi *Le fiabe musicali, La storia delle note e L'anatroccolo stonato*, sono rappresentati in molte scuole di diverso ordine e grado, e *Le scale che sorridono* sono state inserite da Peter Laeng nel programma di studi del Mozarteum di Salisburgo. Diversi i premi istituiti in concorsi pianistici nazionali per l'esecuzione delle sue opere (tra i quali Cesenatico, Lamezia Terme, Caccamo, Fiumefreddo di Sicilia, Trani).